



Città di
Busto Arsizio

Proposta di Consiglio Comunale

N° 9 del 16/02/2026

OGGETTO: INTERROGAZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO "MEDIATORE LINGUISTICO" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI LUCIA CINZIA BERUTTI, MAURIZIO MAGGIONI, PAOLO PEDOTTI E VALENTINA VERGA DEL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO E SANTO CASCIO DEL GRUPPO CONSILIARE PROGETTO IN COMUNE

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola al Consigliere _, il quale dà lettura dell'interrogazione in Consiglio Comunale presentata dai Consiglieri Lucia Cinzia Berutti, Maurizio Maggioni, Paolo Pedotti e Valentina Verga del gruppo consiliare Partito Democratico e Santo Cascio del gruppo consiliare Progetto in Comune con nota prot. n. 0019563 del 16/02/2026

Al 31 dicembre 2025, la popolazione residente a Busto Arsizio ha raggiunto quota 84.973 abitanti, confermandosi come la quinta città più popolosa della Lombardia.

I dati dell'anagrafe comunale indicano una crescita demografica costante, con una percentuale di stranieri del 10,7%.

Nel dicembre 2019, l'allora Assessore all'Anagrafe Gigi Farioli, annunciava una convenzione di durata triennale con la Scuola Superiore per Mediatori linguistici Carolina Albasio al fine di garantire l'attivazione del servizio di mediazione linguistico-culturale da inserire nei servizi al cittadino.

L'attività era prevista, in particolare, "...nel contesto dei servizi demografici per supportare il lavoro degli operatori nei confronti di persone di origine straniera, come cittadini immigrati, persone straniere prive di residenza o domicilio che presentano un bisogno sociale indifferibile ed urgente, persone vittime di tratta e/o sfruttamento, minori stranieri non accompagnati.... Ma al di là del sostegno garantito ai cittadini stranieri che si rivolgono ai servizi demografici, c'è un'altra motivazione forte che ha suggerito di intraprendere questa iniziativa. Il fatto, acclarato, che spesso le difficoltà di comunicazione con gli utenti che hanno meno dimestichezza con la lingua italiana rappresentano uno dei **motivi di appesantimento del lavoro agli sportelli di front office, causando rallentamenti nell'attività che provocano code** in un ufficio che è già di per sé sotto pressione". Un'operazione "win-win per tutti" aveva ulteriormente sottolineato l'allora assessore Gigi Farioli risolvendo un problema a costo zero.

Tutto ciò premesso, siamo a chiedere:

- se sia stata rinnovata la convenzione Scuola Superiore per Mediatori linguistici Carolina Albasio;
- in caso negativo, le motivazioni che abbiamo supportato la decisione di non rinnovarla;
- se sia eventualmente attivata una convenzione con altra agenzia linguistica o formativa al fine di garantire tale servizio;
- nel caso in cui fosse attivo tale servizio:
 - a) per quali lingue sia in grado di garantire l'attività di traduzione e/o di comunicazione verbale;
 - b) se sia limitato all'ufficio anagrafe o sia disponibile anche per altri contesti di front office, come i servizi sociali o l'ufficio tributi;
 - c) se sia stata indagata la necessità di mediatori linguistici presso gli Istituti Scolastici cittadini.

Nel caso in cui invece il servizio non fosse attivo, se non si ritenga opportuno avviare un nuovo iter convenzionale così da supportare il lavoro degli uffici comunali costantemente sotto pressione e, contestualmente fornire migliori standard di servizio alla cittadinanza